

CONSERVATORIO DI MUSICA "G. F. GHEDINI"

CUNEO 19-21 OTTOBRE 2006

**"I CORSI MUSICALI DI BASE"**

***dal solfeggio alla formazione musicale***

***Normativa, didattica e formazione nelle sue attuali prospettive***

## **"Le multiformi possibilità dei Laboratori Musicali: un'esperienza sul territorio"**

### **Lo scenario generale**

Sul Giornale della Musica di qualche tempo fa è apparso un interessante articolo dal titolo "TRE ANNI ALLE MEDIE TRA QUALCOSA E IL NULLA: cosa si impara nei 3 anni di insegnamento musicale fra elementari e Liceo?"

Mi pare che questo titolo ben sintetizzi l'attuale situazione dell'educazione musicale e strumentale in Italia, anche se molti gruppi di lavoro, dai più alti livelli nazionali ai più decentrati livelli territoriali, stanno operando per individuare linee di indirizzo che definiscano **un comune percorso didattico - verticale, organico e strutturato** - che conduca gli alunni dai primi approcci all'educazione musicale nella scuola materna ad una più approfondita conoscenza musicale e/o strumentale nella scuola superiore.

In quest'ottica la legislazione che ha confermato i Conservatori quali Istituti di Alta Formazione, innalzandoli ad un livello universitario, riordina **solo la fascia superiore degli studi musicali** e lascia, al momento, un grande vuoto in tutto ciò che immediatamente la precede e cioè il Liceo (con rarissime eccezioni autorizzate solo come sperimentazioni).

Va detto che nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado (le elementari e le medie) sono stati fatti in passato **seri tentativi** di potenziamento dell'insegnamento dell'educazione musicale e strumentale

- con l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione al Suono ed alla Musica nella scuola elementare (Legge 12 febbraio 1985)
- e con il passaggio ad ordinamento delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale (Legge 124 del 3 maggio 1999)

Peccato che nel primo caso (quello della Scuola Elementare), a fianco di programmi organici e strutturati, **non si sia tenuto in sufficiente conto l'impegno finanziario** che sarebbe stato necessario per formare/tutorare/affiancare/aggiornare in senso musicale i docenti di scuola elementare, i quali si sono così trovati, in molti casi, a dover sopperire nei modi più disparati a tali carenze.

Il risultato è stato **ed è una diffusione dell'educazione musicale nella Scuola Elementare estremamente disforme** a livello nazionale.

Nel secondo caso il passaggio ad ordinamento delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale (con la Legge del 1999) con poche eccezioni ha confermato **esclusivamente** i Corsi ad Indirizzo Musicale **già esistenti** (circa 600 Scuole Medie in tutta Italia), ma, anche in questo caso, **non si è tenuto conto della loro dislocazione estremamente squilibrata sul territorio nazionale.**

Il risultato è che ci sono Province geograficamente simili come dimensione e popolazione con 57 scuole ed altre con 5.

E' in questo scenario **ESTREMAMENTE DISORGANICO** che, nel 1999 (con la Circolare Ministeriale n.198), sono stati erogati agli allora Provveditorati agli Studi delle diverse Regioni i finanziamenti per la costituzione di Laboratori Musicali **IN RETE**.

Il tentativo era quello di costruire uno strumento agile che consentisse alle Scuole di ogni ordine e grado (che nel frattempo erano diventate AUTONOME col D. M. 765 del 1997) di ampliare la diffusione dell'educazione musicale/strumentale nei singoli territori tentando di compensare proprio quegli squilibri di cui si diceva prima.

I presupposti per ottenere le sovvenzioni erano:

- **la costituzione di RETI territoriali**
- **l'ideazione di un PROGETTO che, pur con specifici caratteri territoriali, perseguisse la COMUNE FINALITA' di ampliare la diffusione dell'EDUCAZIONE MUSICALE e STRUMENTALE**

Nel 1999 è stato finanziato con £. 100.000.000 il primo Laboratorio Musicale in provincia di Torino, a Chieri.

Nell'anno successivo 2000/2001 ne sono stati finanziati 6 con £. 40.000.000 l'uno, sempre in provincia di Torino, **fra cui quello che io coordino a Giaveno**.

Attualmente in Piemonte i Laboratori Musicali sono 28 e sono attivati presso Scuole Elementari, Medie e Superiori.

In Italia sono circa 480.

Le strategie di intervento elaborate nei Progetti dai vari Laboratori, pur perseguendo la **COMUNE FINALITA' di ampliare la diffusione dell'EDUCAZIONE MUSICALE**, sono però state molto diverse perché

1. diverse erano le realtà territoriali (in qualche caso esistevano sul territorio Conservatori di Musica o Civici Istituti Musicali, in altri casi le varie scuole già operavano in rete, in altri si trattava di Istituti Comprensivi, in altri ancora esistevano da anni le più disparate esperienze di collaborazione con Enti o realtà locali,, ecc);
2. diverse erano le professionalità dei docenti Coordinatori (in qualche caso le Scuole Superiori avevano 1 docente laureato **anche** diplomato in uno strumento, in qualche caso no; in alcune realtà le Scuole Elementari sedi di Laboratorio avevano 1 docente insegnante elementare **anche** diplomato in strumento **e magari** in didattica della musica, in altri no, ecc.)

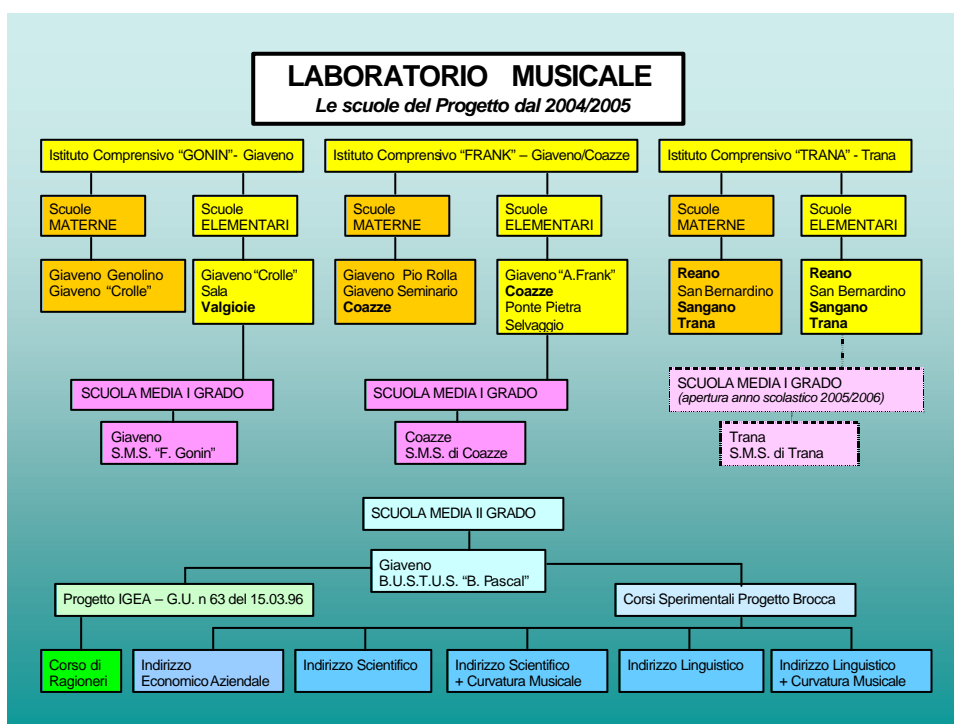
Sicuramente i **Laboratori Musicali attivati presso le Scuole Medie hanno goduto di una progettazione più organica** perché, almeno la professionalità docente era più uniforme: nelle Scuole Medie l'insegnante di Educazione Musicale è una figura che esiste dal 1962.

## Il Laboratorio Musicale di Giaveno

0. Dal 2000 è attivo in Valsangone (To) un **Laboratorio Musicale in Rete** (finanziato inizialmente con fondi del Ministero dell'Istruzione C.M. 198/99) per sopperire alle carenze culturali/musicali di un territorio dalla configurazione estremamente frammentaria, i cui ragazzi in età scolare provengono da famiglie di estrazione molto diversificata e vivono in una situazione di difficoltà di socializzazione e di approccio agli stimoli culturali in genere. Torino ed il Conservatorio sono raggiungibili in 45 minuti di auto e 1 ora e ½ di autobus.



1. Il LM ha tentato di colmare queste carenze coinvolgendo **TUTTE le SCUOLE del TERRITORIO e TUTTI i 6 COMUNI della VALLE.**



2. Tutti gli Istituti, già dal 1977 avevano sottoscritto un **ACCORDO di PROGRAMMA COMUNE** volto a definire la **POLITICA SCOLASTICA** della VALLE.

## **Programmazione degli Istituti della Valsangone coordinati in rete dal 1997**

Promuovere e valorizzare  
i bambini ed i ragazzi nella loro crescita

CULTURALE  
SOCIALE  
RELAZIONALE  
VALORIALE

3. Questi **indirizzi** sono
- CREAZIONE di PERCORSI FORMATIVI ADATTI ALL'ETA'
  - AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA
  - APERTURA AL TERRITORIO
  - CONTINUITA' fra i DIVERSI ORDINI di SCUOLA
- Il progetto di LM ben si integra con queste linee d'indirizzo

## **Integrazione del Progetto con le Programmazioni di tutti gli Istituti promotori**

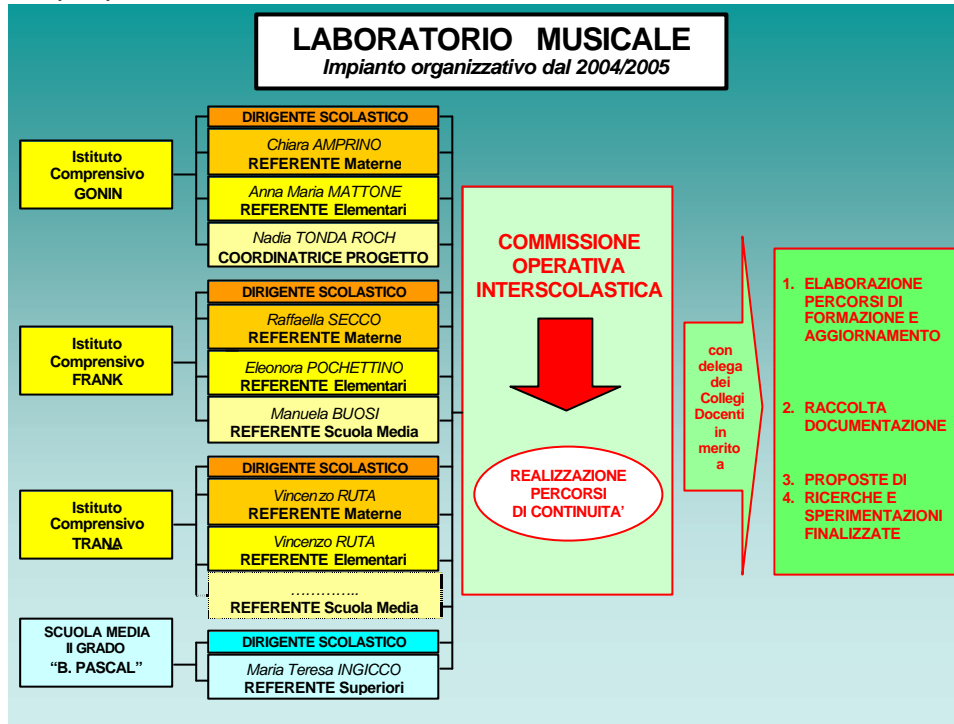
### **COME?**

Attraverso tutte le opportunità offerte da

- PERCORSI FORMATIVI DIVERSIFICATI
- OFFERTA FORMATIVA AMPLIATA
- CONFRONTO e APERTURA col TERRITORIO
- CONTINUITA' fra DIVERSI ORDINI di SCUOLA

4. Infatti ha un **IMPIANTO ORGANIZZATIVO** in cui una **COMMISSIONE OPERATIVA INTERSCOLASTICA**

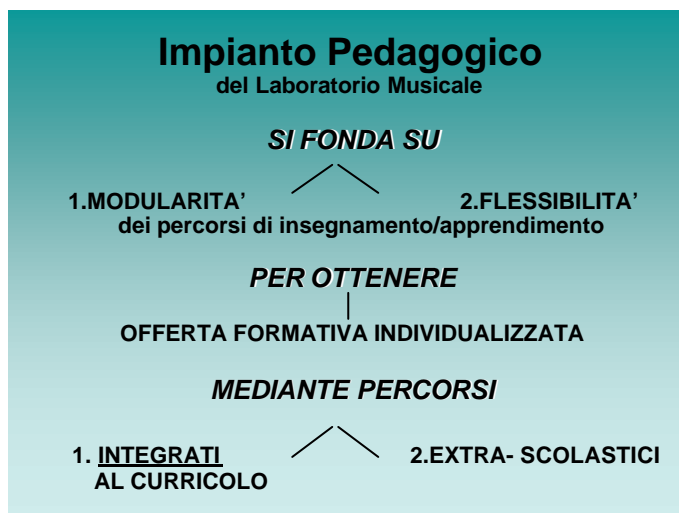
- realizza **PERCORSI** di **CONTINUITA'**
- elabora **PERCORSI** di **FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO**
- raccoglie **DOCUMENTAZIONE**
- propone **RICERCHE** e **SPERIMENTAZIONI FINALIZZATE**



Da 2 anni si è creata una **SOTTOCOMMISSIONE** (formata dai docenti della locale Scuola Superiore e dal Coordinatore del LM) che stanno lavorando all'elaborazione di **CURRICOLI** del **BIENNIO SCIENTIFICO/LINGUISTICO** con **CURVATURA MUSICALE**.

- Questa curvatura è nata da
- sollecitazioni delle famiglie
  - serie di fattori contingenti
  - è **SPERIMENTAZIONE BROCCA**.

5. **L'IMPIANTO PEDAGOGICO** del LM



6. Questo impianto **si rivolge a** - SCUOLA DI BASE e SCUOLA SECONDARIA

**Impianto Pedagogico**  
del Laboratorio Musicale

**SI RIVOLGE A**

- **SCUOLA DI BASE**
- **SCUOLA SECONDARIA**

7. **OBIETTIVI SPECIFICI** perseguiti per la **SCUOLA di BASE**

**Impianto Pedagogico**  
del Laboratorio Musicale

**SCUOLA DI BASE**

Contribuire allo **sviluppo affettivo e cognitivo** del bambino, gratificandolo e rafforzandone la sicurezza

Rafforzare la **socializzazione** attraverso l'integrazione fra momenti di partecipazione **individuale e collettiva**

Offrire un contributo notevole alla **creatività** e all'originalità

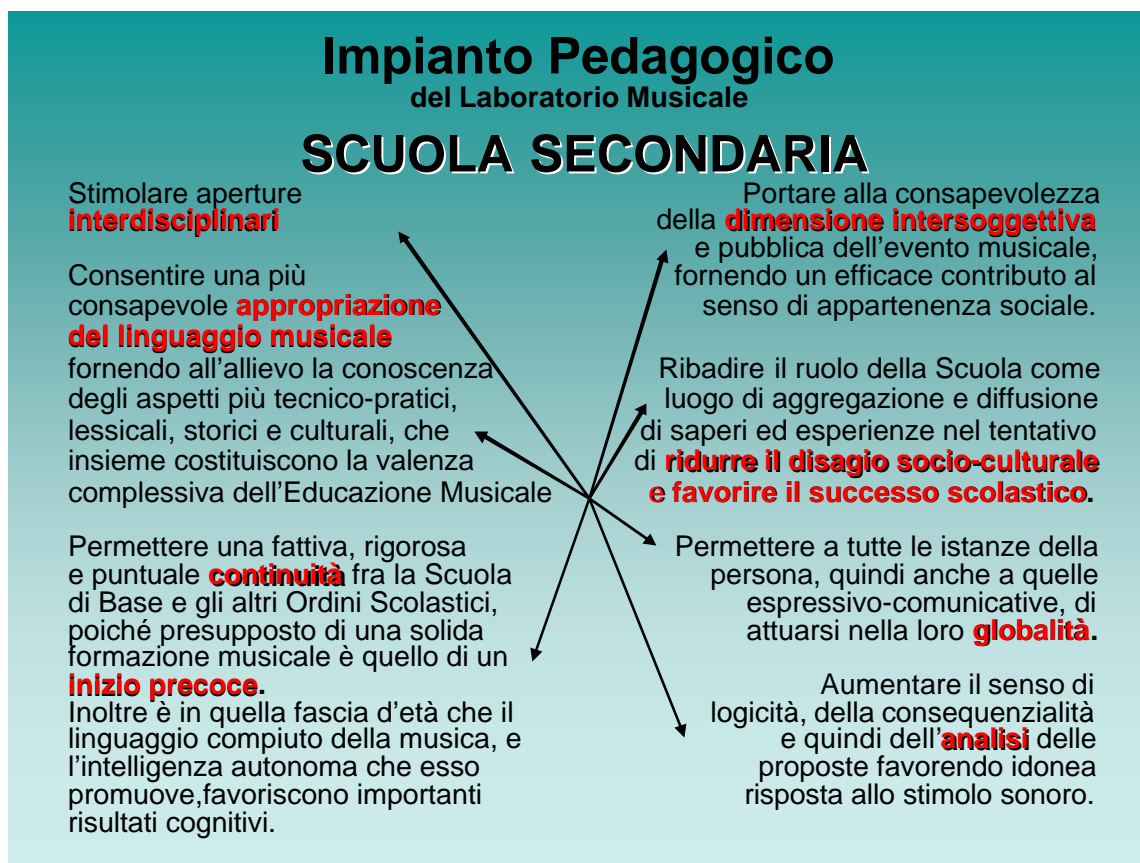
Educare ad un corretto approccio alla **fonazione**

Utilizzare il **vissuto corporeo** come approccio agli eventi sonori per giungere all'**esplorazione dei primi strumenti musicali**

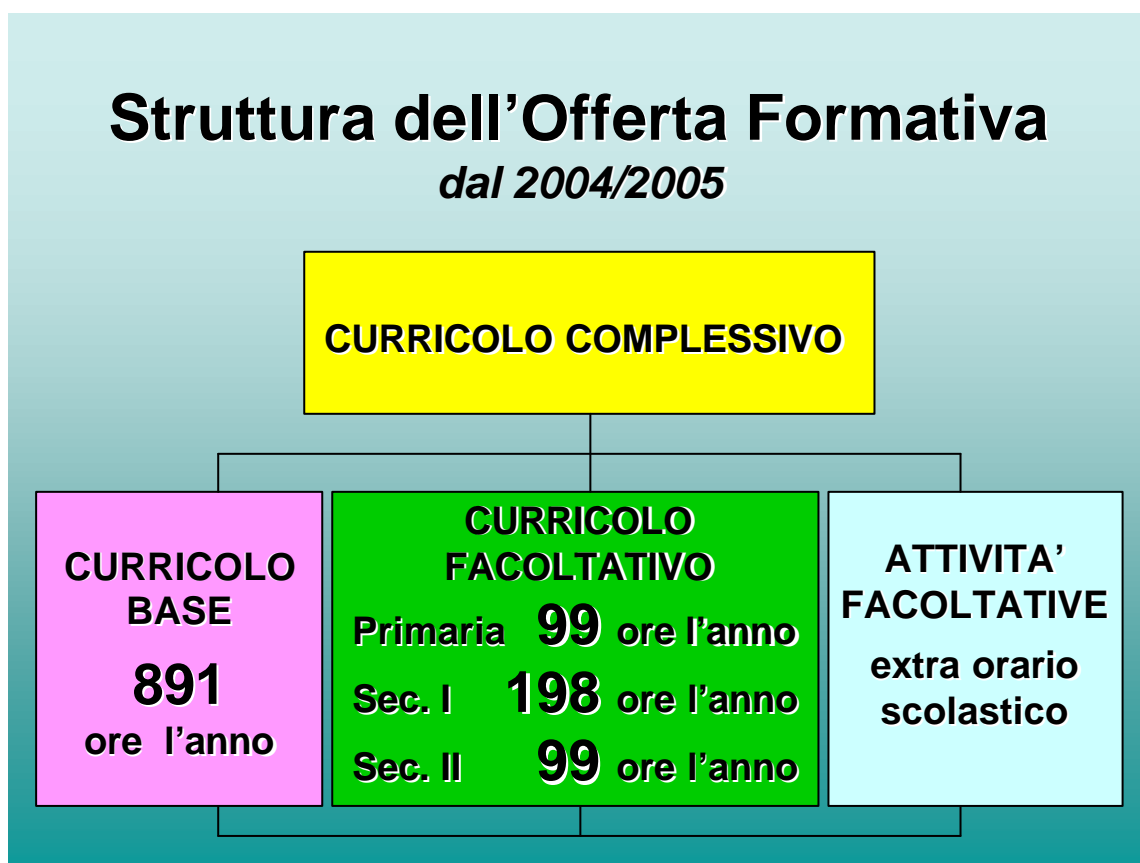
Stimolare una **fruizione attiva** dell'evento sonoro anche mediante l'**ascolto guidato**

**Evocare** situazioni sonore vissute che stimolino varie forme di **espressione verbale e non verbale**

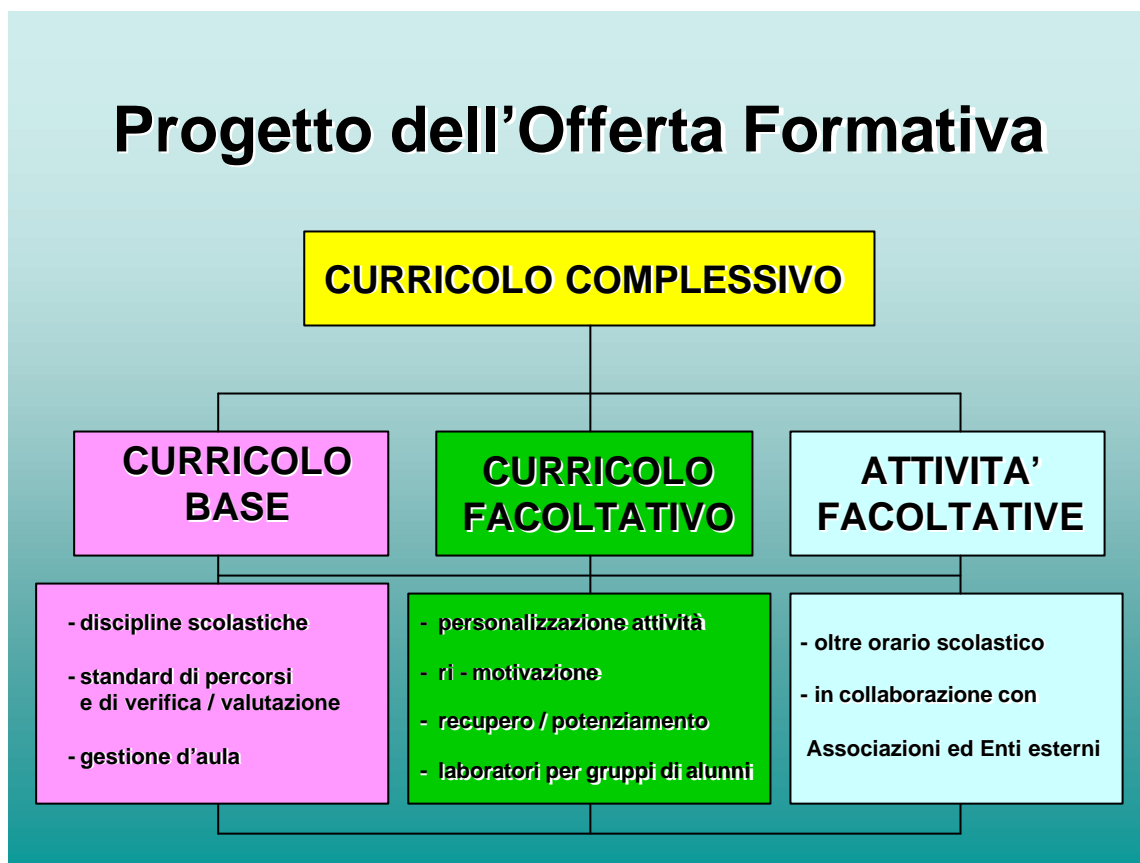
8. OBIETTIVI SPECIFICI perseguiti per la **SCUOLA SECONDARIA** di II grado



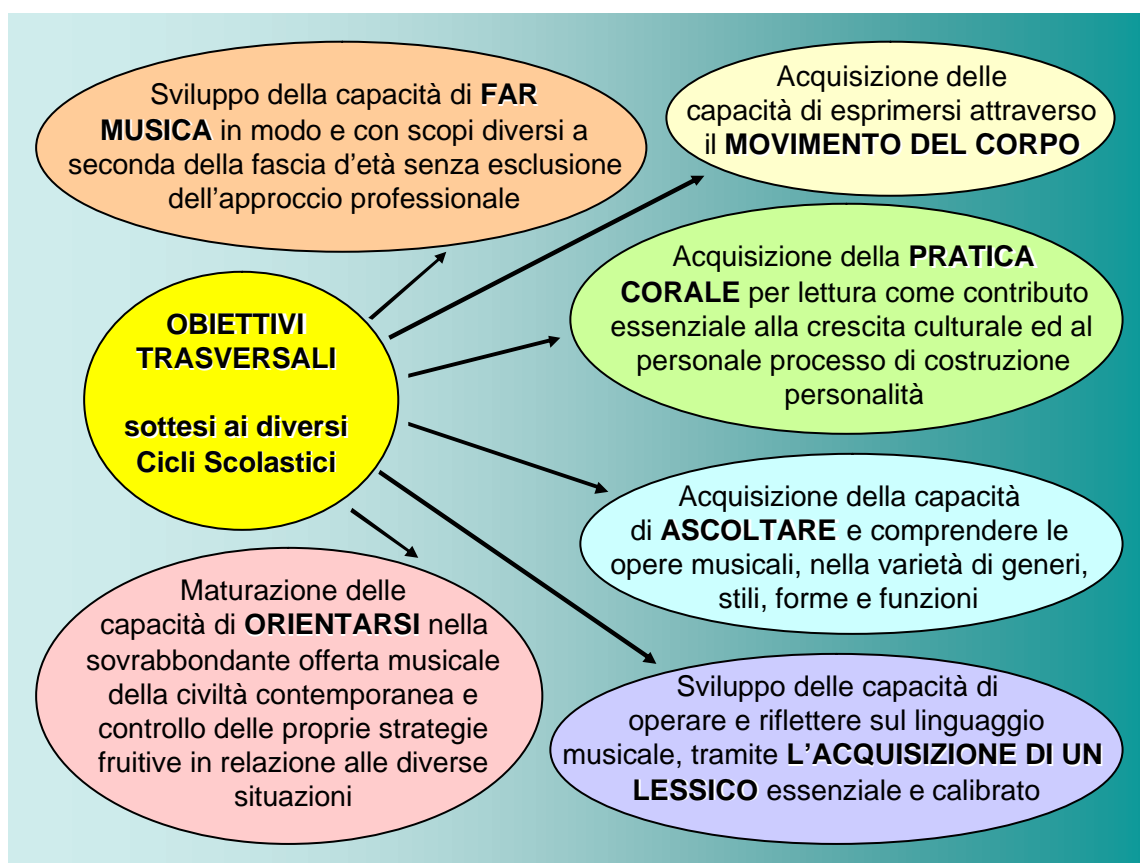
9. STRUTTURA dell'OFFERTA FORMATIVA dopo la RIFORMA MORATTI



10. PROGETTO dell'OFFERTA FORMATIVA

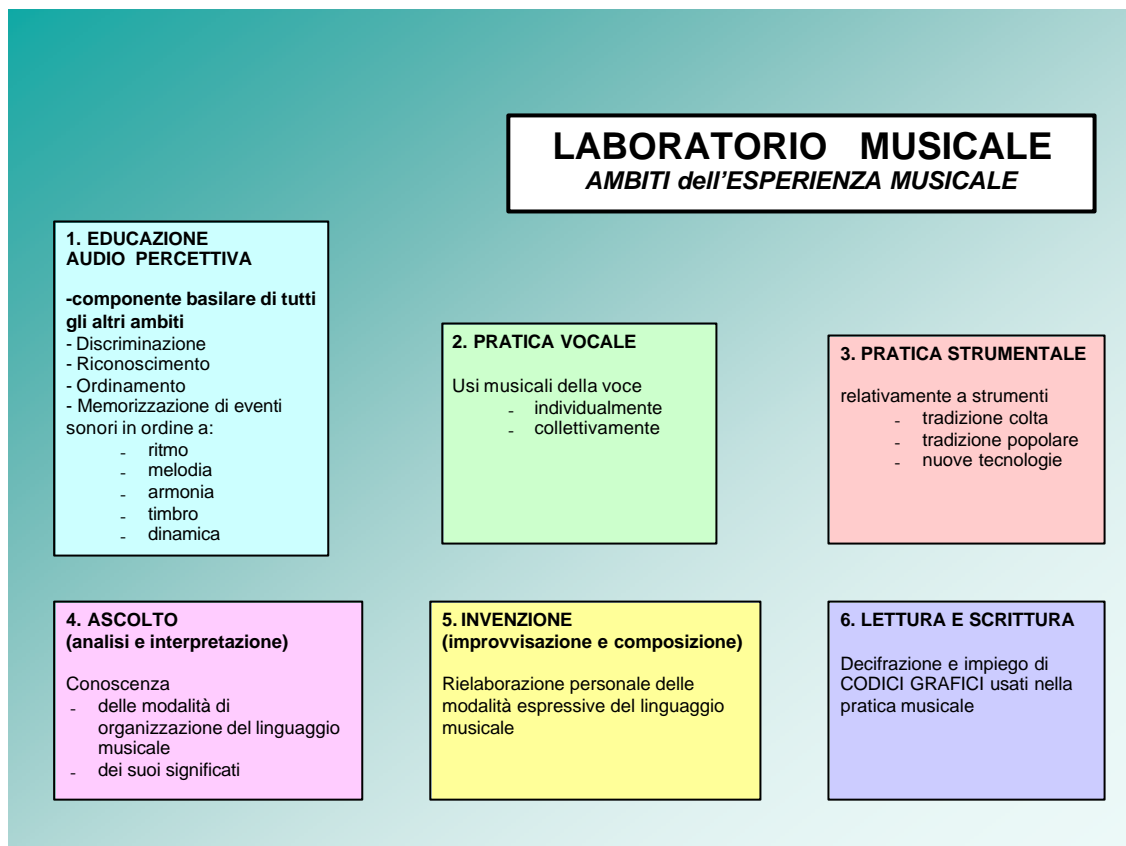


11. OBIETTIVI TRASVERSALI sottesi ai diversi CICLI SCOLSTICI





12. **AMBITI** dell'esperienza musicale



13. **INDICAZIONI CURRICOLARI**



14. AUTENTICITA'

## 1. AUTENTICITA'

Le attività sono scelte in funzione dei reali bisogni d'esperienza musicale dell'allievo

- senza preconcetti tecnicistici in sede pratica
- senza preconcetti nozionistici in sede teorica

L'esperienza dell'opera (intesa come entità musicale di senso compiuto) ha la precedenza rispetto all'esercizio tecnico

- sia nelle attività produttive
- sia in quelle ricettive

15. AUTOSUFFICIENZA

## 2. AUTOSUFFICIENZA

Ogni corso, in qualsiasi ciclo ed in qualsiasi settore d'attività, trova in sé stesso le proprie motivazioni ed i propri obiettivi; non si giustifica in quanto "*propedeutico*" ai corsi successivi

16. CICLICITA'

## 3. CICLICITA'

I contenuti di apprendimento non sono offerti una volta per tutte ad un certo punto del curriculum, ma vengono riproposti periodicamente su materiali ed in contesti rinnovati

- sia nella scuola di base come principio metodologico
- sia nella scuola secondaria per consentire il recupero di precedenti acquisizioni agli allievi che accedano alla scuola in fase inoltrata

17. ORGANICITA'

## 4. ORGANICITA'

In ogni livello scolastico la formazione musicale è tanto più matura quanto più è

- **integrale**: impegna l'allievo in ognuno degli

### AMBITI DELL'ESPERIENZA

- a. *Educazione audiopercettiva*
- b. *Pratica vocale*
- c. *Pratica strumentale*
- d. *Ascolto (analisi, interpretazione)*
- e. *Invenzione (improvvisazione, composizione)*
- f. *Lettura e scrittura*

- **integrata**: mette in relazione le attività di un ambito con quelle di tutti gli altri, in un passaggio continuo e reciproco di stimoli

18. INTERDISCIPLINARIETA'

## 5. INTERDISCIPLINARIETA'

L'allievo è guidato a vivere l'esperienza musicale come una dimensione particolare del più generale universo della comunicazione entro il quale lo spettacolo e la multimedialità offrono la più ampia gamma di occasioni

In quest'ottica è opportuna l'integrazione del corpo docente con esperti di altre forme di comunicazione (teatro, danza, multimedialità, ...)

19. AUTONOMIZZAZIONE - Strutturazione di personalità non eterodirette per POTENZIARE il PENSIERO DIVERGENTE

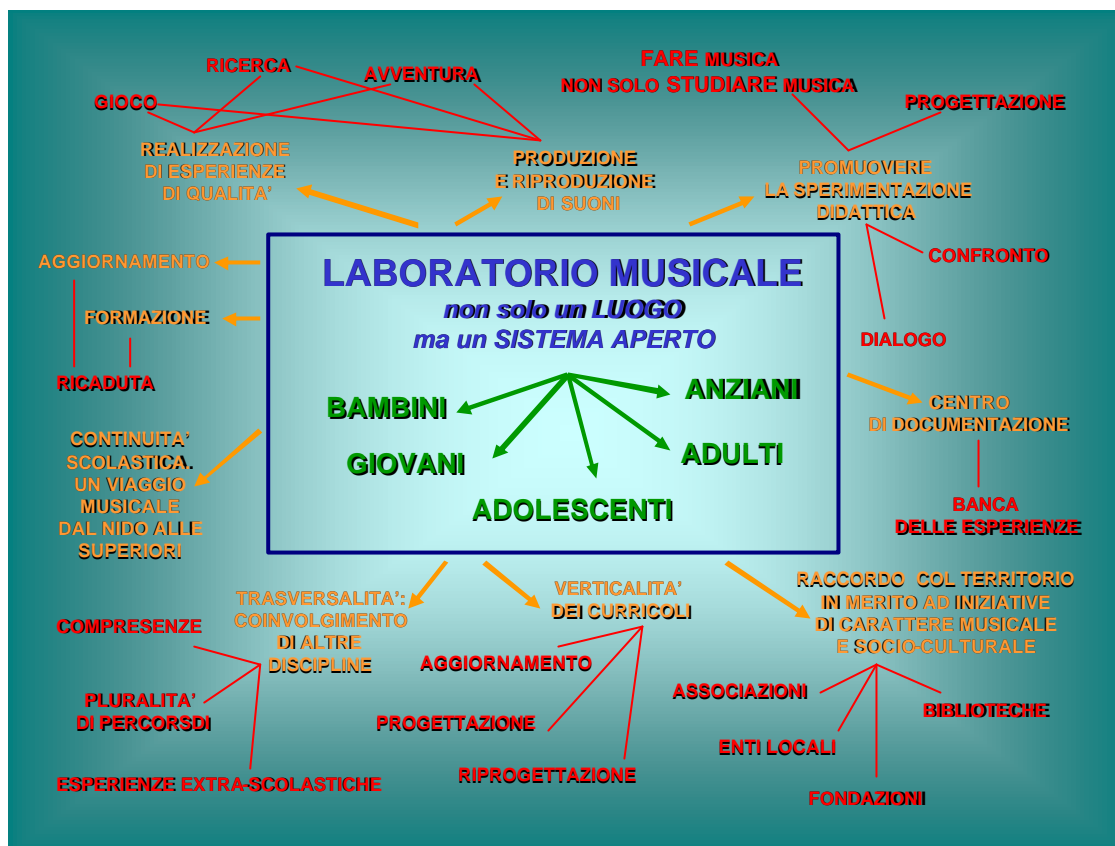
## 6. AUTONOMIZZAZIONE

L'obiettivo principale in ogni ordine di scuola è quello di costruire l'autonomia dell'allievo:

- fornendogli una motivazione sufficiente per fargli continuare in proprio l'esperienza avviata nella scuola

- insegnandogli un metodo per poterla continuare

20. **VISIONE SISTEMICA** del LM ...



...Va detto che tutti gli esperti che oggi lavorano per il LM partecipano al progetto **solo dopo averne condiviso**

- le LINEE PEDAGOGICHE lo sottendono
- le INDICAZIONI CURRICOLARI che lo animano

21. A CHI SI RIVOLGE IL LM?

- ai **DOCENTI** con **CORSI** di **FORMAZIONE**

**FORMAZIONE DOCENTI**

**CORSI di ALFABETIZZAZIONE**  
ed approccio alla didattica musicale

**CORSI di CHITARRA**

**CORSO di VOCALITA'**

**FORMAZIONE PRATICA**  
mediante sperimentazione didattica guidata

**CORSI di APPROCCIO alla MUSICOTERAPIA**

**INCONTRI DI CONFRONTO E SCAMBIO**  
per insegnanti che hanno sperimentato  
la formazione guidata e la ricaduta

22. ...di cui ORGANIZZA la RICADUTA

## RICADUTA OBBLIGATORIA

### •Ricaduta PRATICA DIRETTA

il docente che segue la formazione ripropone settimanalmente  
- ad uno o più colleghi  
- ad uno o più gruppi diversi dal proprio  
l'unità didattica svolta con l'esperto

### •Ricaduta PRATICA INDIRETTA

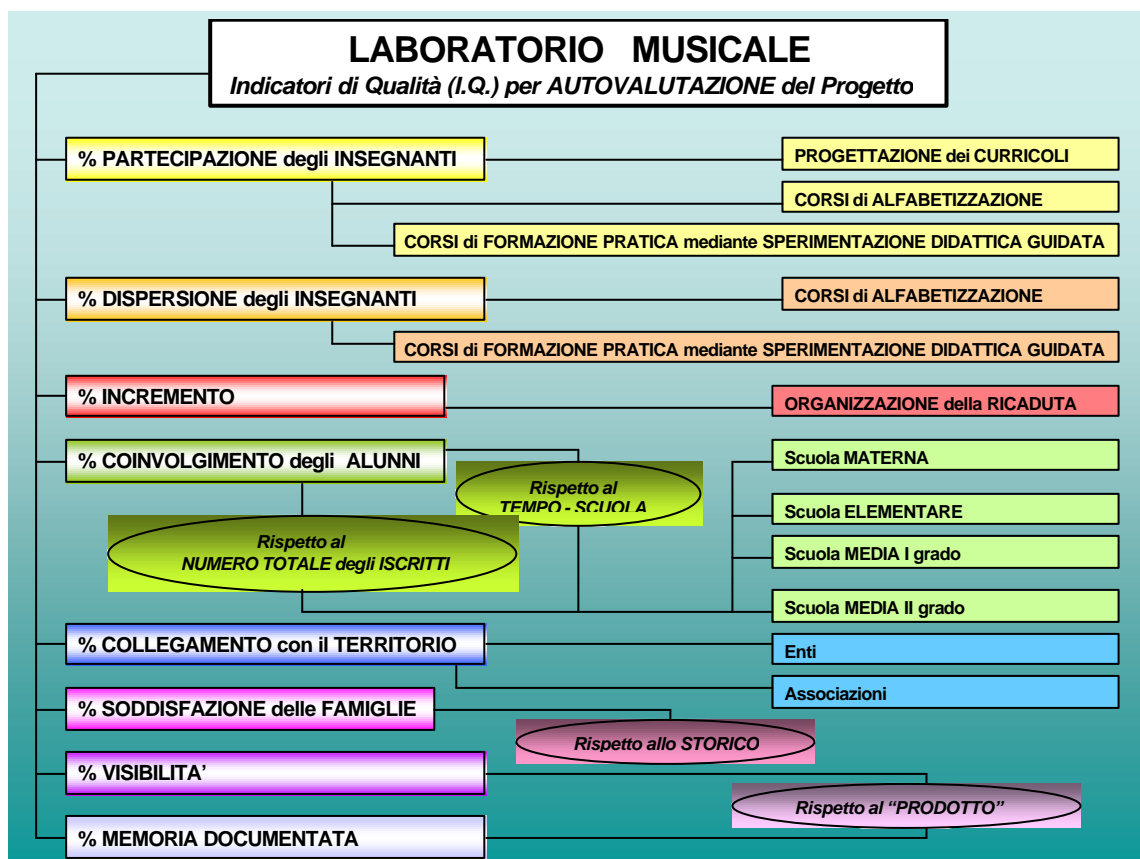
il docente non coinvolto direttamente nella formazione assiste alle lezioni di sperimentazione didattica guidata con l'esperto nella classe del collega ed in seguito ripropone praticamente al proprio gruppo l'unità didattica appresa

### •Ricaduta TEORICA

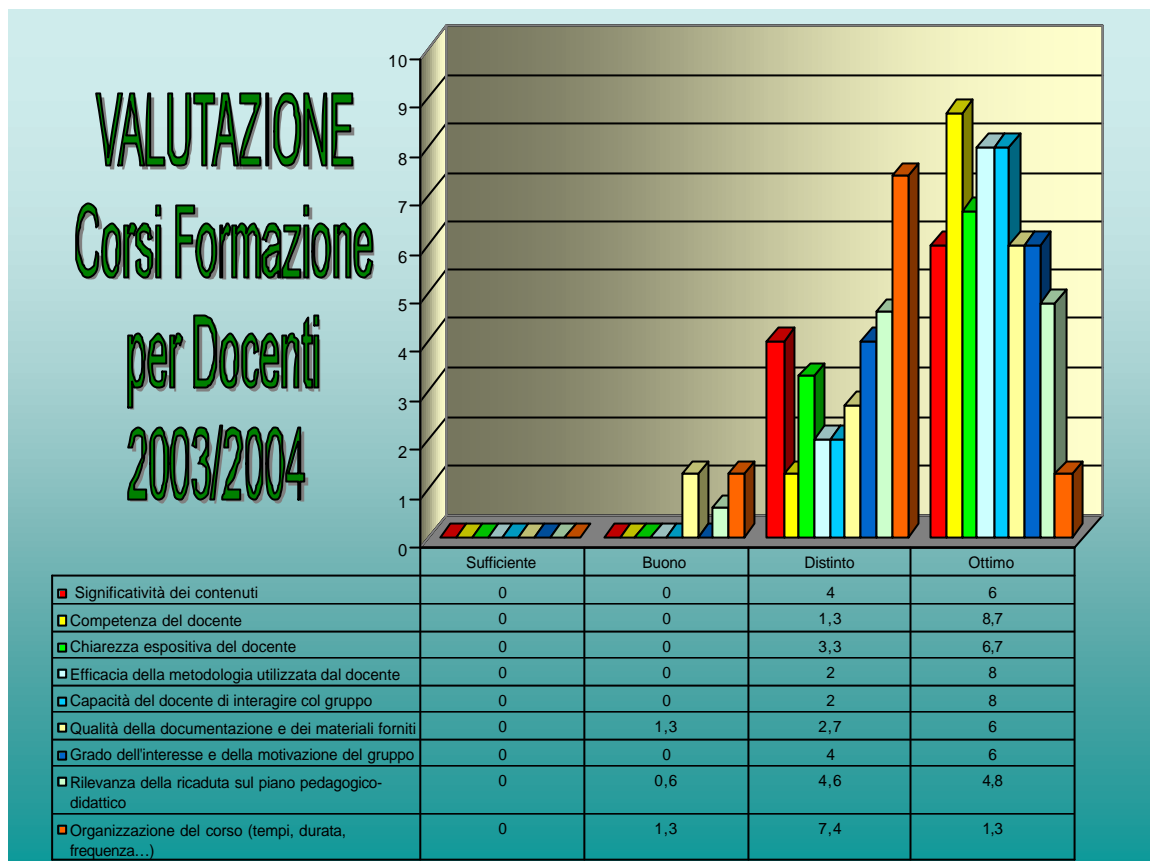
INFORMATIVA - DOCUMENTATIVA

Il docente che segue la formazione informa verbalmente i colleghi interessati spiegando teoricamente l'unità didattica svolta in classe dall'esperto

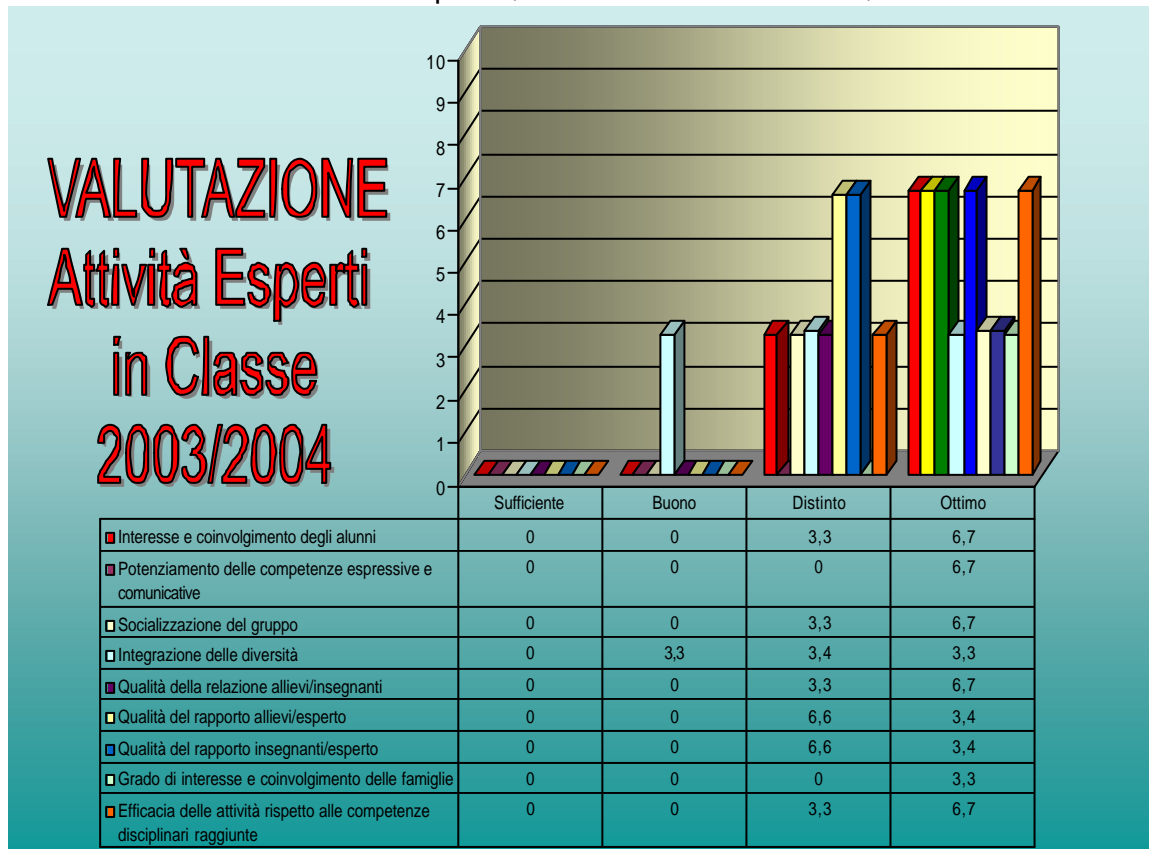
23. Il LM viene MONITORATO e si AUTOVALUTA secondo questi INDICATORI DI QUALITA' per consentire miglioramenti ed eventuali "correzioni di rotta"



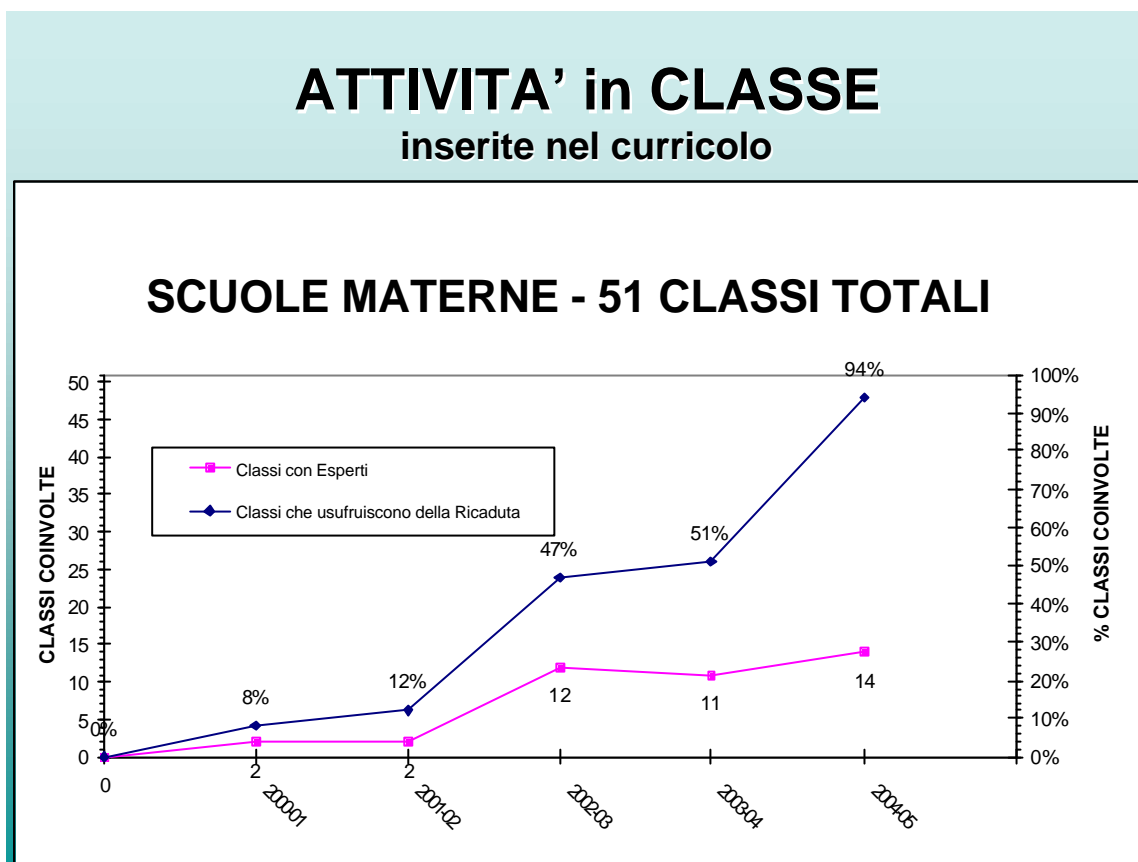
24. Vengono **VALUTATI** gli **ESPERTI** dei **CORSI di FORMAZIONE per DOCENTI**  
 Esempio di Valutazione di un Corso di "Alfabetizzazione e Didattica Musicale"  
 rivolto a docenti di Scuola Materna ed Elementare tenuto nell'a. s. 2003-2004



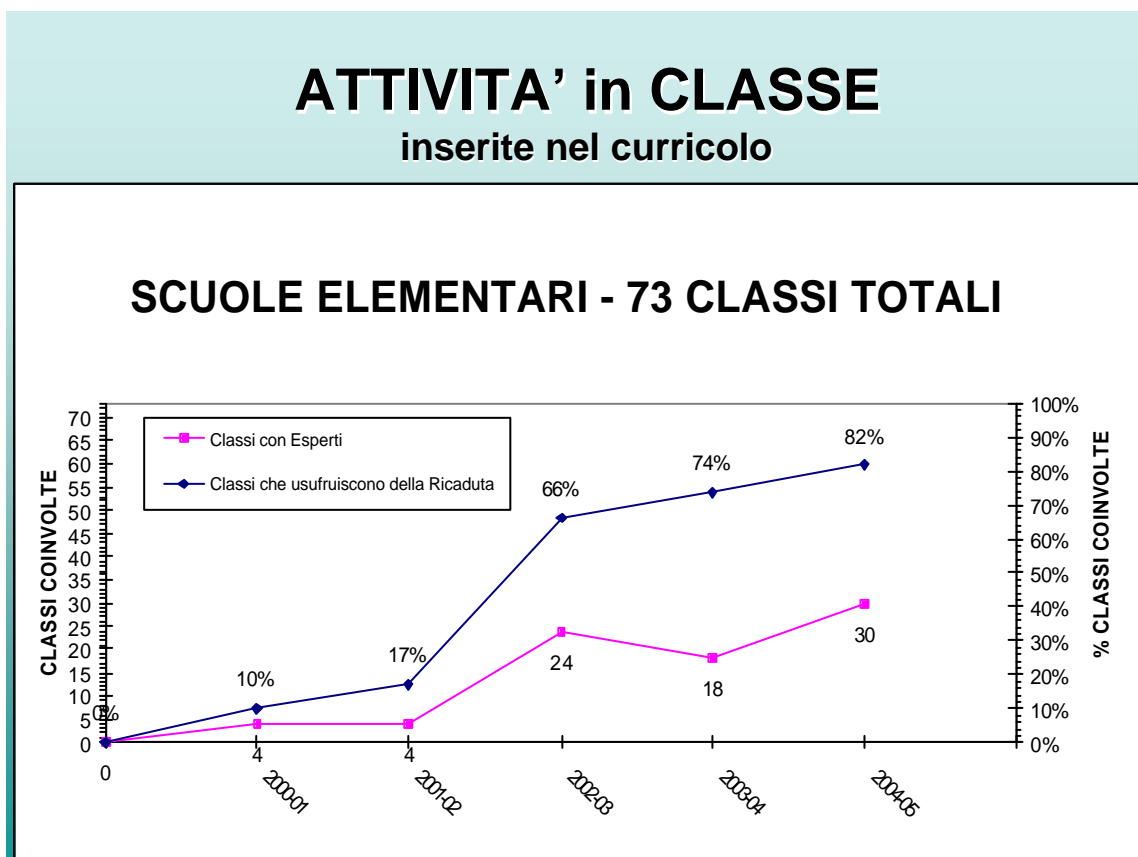
25. Vengono **VALUTATI** gli **ESPERTI** che **LAVORANO** sulle **CLASSI**  
 Esempio di Valutazione di un Corso di "Educazione Musicale" svolto in una  
 Classe IV Elementare da un Esperto, affiancato dal docente, nell'a. s. 2003-2004



26. I numeri in 6 anni di attività - ATTIVITA' INSERITE NEL CURRICOLO  
 ATTIVITA' di Educazione Musicale nelle MATERNE



27. ATTIVITA' di Educazione Musicale nelle ELEMENTARI



28. ATTIVITA' CORALE nelle ELEMENTARI

# ATTIVITA' sui PLESSI con ESPERTI

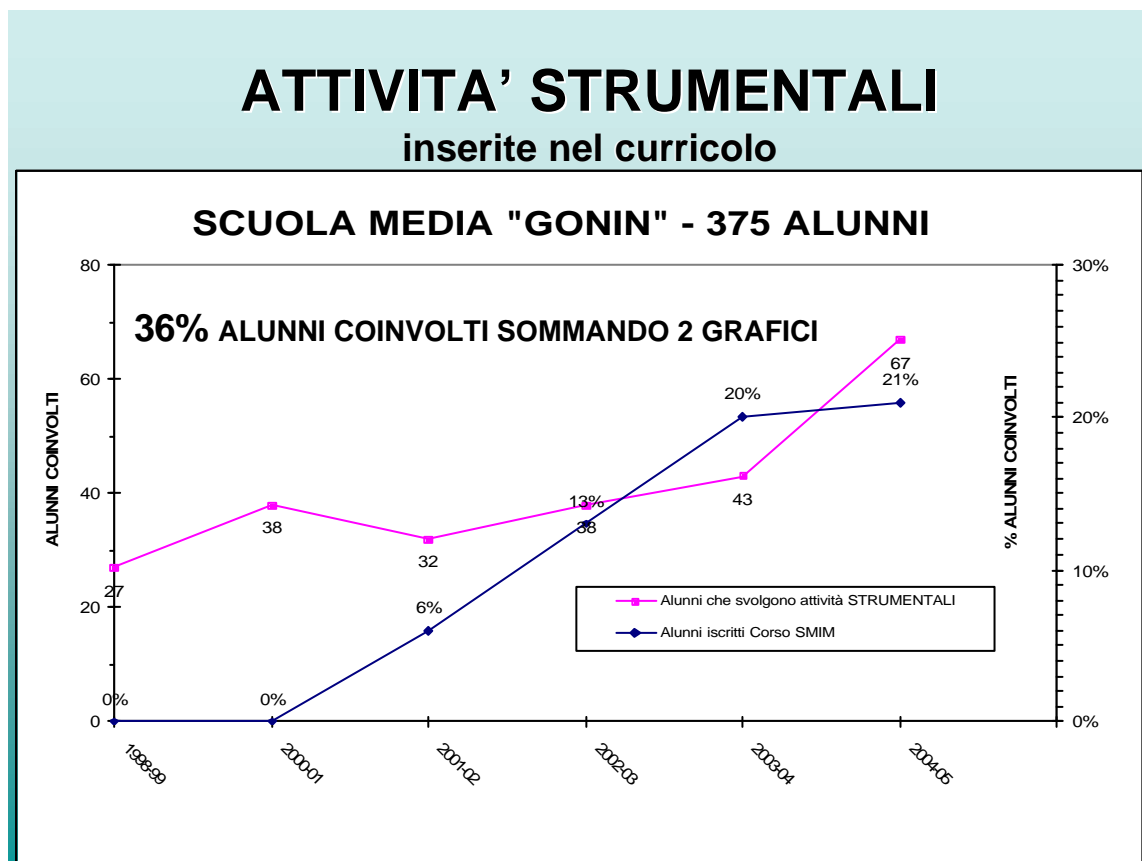
inserite nel curriculum

## “IL CORO A SCUOLA”

### 4 PLESSI ELEMENTARI

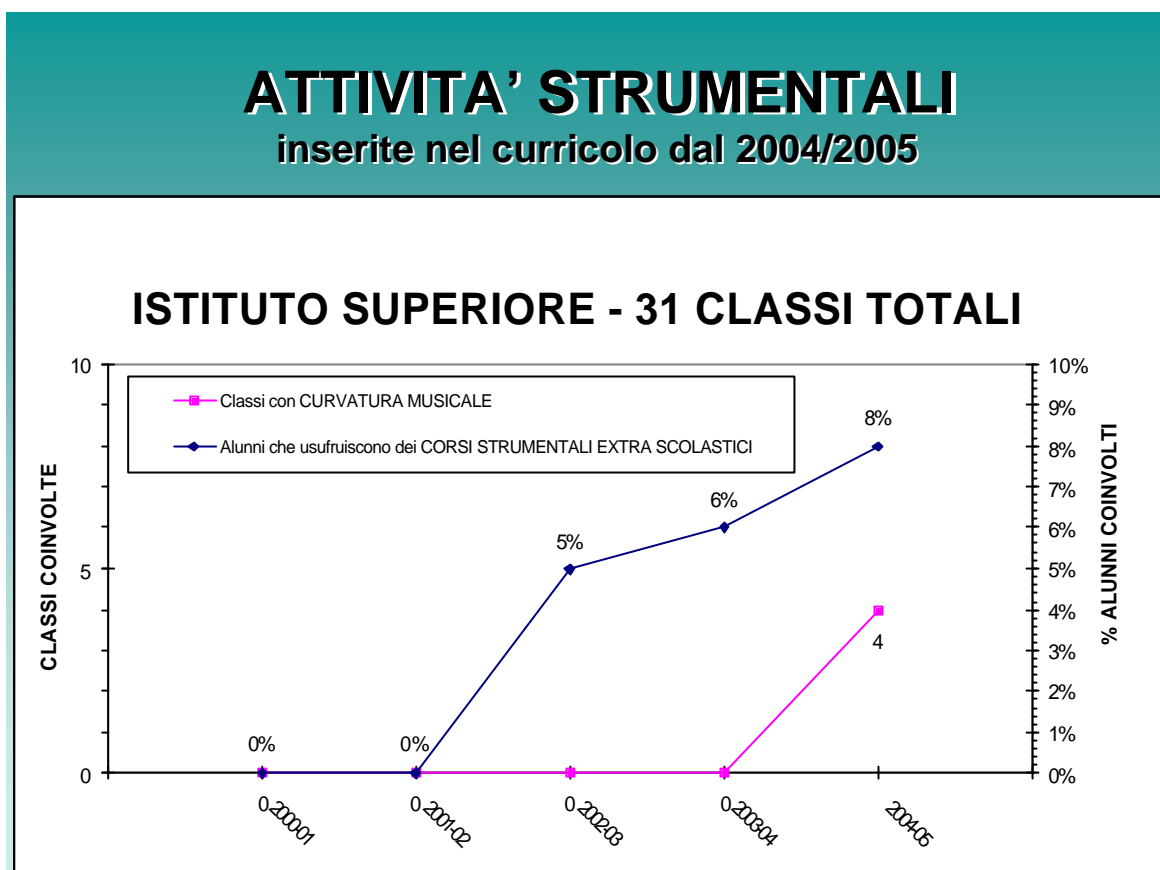
**280 alunni coinvolti**

29. ATTIVITA' STRUMENTALI nella SCUOLA MEDIA





30. ATTIVITA' STRUMENTALI nella SCUOLA SUPERIORE



31. Sintesi ATTIVITA' STRUMENTALI e STRUMENTI INSEGNATI

## ATTIVITA' STRUMENTALI con ESPERTI extra - scolastiche

**ELEMENTARI 123** *alunni coinvolti*  
 VIOLINO - PIANOFORTE - FLAUTO DOLCE  
 CHITARRA - PERCUSSIONI - TEORIA E MUSICA D'INSIEME

**MEDIE 213** *alunni coinvolti (oltre agli alunni iscritti S.M.I.M.)*  
 VIOLINO - PIANOFORTE - CHITARRA - FLAUTO TRAVERSO - CLARINETTO - SAXOFONO  
 TROMBA - TEORIA SOLFEGGIO E CANTO

**SUPERIORI 87** *alunni coinvolti*  
 CHITARRA - PIANOFORTE - VIOLINO - FLAUTO TRAVERSO - CLARINETTO -  
 PERCUSSIONI - TEORIA SOLFEGGIO E CANTO

32. L'ORCHESTRA

**ATTIVITA' STRUMENTALI  
con ESPERTI**

extra - scolastiche

**ORCHESTRA**

**" I RAGAZZI DELLA VALSANGONE "**

**47 alunni**

**SCUOLA SUPERIORE**

33. ATTIVITA' rivolte agli ADULTI

**ATTIVITA' MUSICALI  
con ESPERTI**

**ADULTI**

**"CORSO DI VOCALITA' "**

**39 adulti, genitori e operatori**

**CORALE "Massimo MILA" - Coazze**

34. ATTIVITA' rivolte agli ANZIANI

**ATTIVITA' di ANIMAZIONE  
con ESPERTI**

**ANZIANI**

**"MUSICOTERAPIA e**

**GLOBALITA' dei LINGUAGGI"**

**34 ospiti**

**CENTRO SOCIALE**

35. Gli EVENTI MUSICALI

**EVENTI MUSICALI**

**3 STAGIONI CONCERTISTICHE**  
**“MUSICA IN VALSANGONE”**  
*45 appuntamenti con la musica ANNUALI*

organizzate dal 2003/2004  
con la collaborazione  
Conservatorio “G. VERDI” di Torino  
Civico Istituto Musicale “A. CORELLI” di Pinerolo  
Centro di Formazione Musicale di Giaveno  
Circolo Culturale “BRODOLINI” di Giaveno  
Comuni di Giaveno – Coazze – Trana - Sangano

rivolti a  
**TUTTO IL TERRITORIO**

36. I CONCERTI-LEZIONE

**EVENTI MUSICALI**

**61 CONCERTI LEZIONE**  
organizzati in 7 anni  
con la collaborazione  
Conservatorio “G. VERDI” di Torino  
Civico Istituto Musicale “A. CORELLI” di Pinerolo  
Centro di Formazione Musicale di Giaveno  
Comune di Giaveno  
Comune di Coazze

rivolti a  
**TUTTE LE SCUOLE DELLA VAL SANGONE**  
**2303** alunni coinvolti - **92%** totale alunni

37. Le COLLABORAZIONI

**COLLABORAZIONI**

Protocollo di Intesa  
TUTTE le Istituzioni Scolastiche del territorio  
Accordo di Programma - Associazione “Carillon”

Conservatorio di Torino  
Teatro Regio di Torino  
IRRE Piemonte - INVALSI Roma  
Laboratori Musicali della Provincia di Torino  
e della Regione Piemonte  
Musicisti e Didatti della musica

38. II CENTRO DOCUMENTAZIONE

# CENTRO DOCUMENTAZIONE

## *BIBLIOTECA MUSICALE DI TERRITORIO*

fornita di

### **MATERIALE DIDATTICO**

suddiviso per fasce d'età  
(Riviste, Progetto MUSE, Percorsi prodotti dai Corsi di Formazione)

### **PARTITURE ORIGINALI e ADATTATE**

suddivise per livelli

### **MATERIALE FOTOGRAFICO e VIDEO**

(Saggi, Lezioni aperte, Concerti Lezione)

39. I FINANZIAMENTI

## **FINANZIAMENTI**

### **Legge n. 440/1998**

*Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta  
formativa e per gli interventi perequativi*

**£. 180.000.000** sui 28 Laboratori Piemontesi  
(70% ai Laboratori e 30% co-finanziamento CRT)

### **Circolare Regionale D.G.R. Piemonte n.76/2002**

*Finalizzati alla Formazione Docenti*

**€ 1.250,00** per ciascun Laboratorio Piemontese

### **Progetto CRT Nuove Tecnologie**

*Bando per il Finanziamento di progetti per lo sviluppo di sistemi  
informativi per l'organizzazione e la didattica delle Scuole del Piemonte*

**€ 21.642,38** co-finanziamento

### **Enti Locali**

**€ 5.000,00** in 7 anni

40. Le RISORSE LOGISTICHE

## **RISORSE LOGISTICHE**

**FONDI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

**FONDI COMUNE DI GIAVENO**

**FONDI DEGLI ISTITUTI COINVOLTI**

**CONTRIBUTI GENITORI**

**CONTRIBUTI UTENTI**

Tutte le attività musicali fin qui esposte hanno coinvolto, solo quest'anno, circa 2500 alunni (nella sola Valsangone) ed hanno contribuito a creare, dal 2000 ad oggi,

- 3 CORALI SCOLASTICHE (formate da bambini dai 6 agli 11 anni)
- 1 ORCHESTRA SCOLASTICA (formata da ragazzi dagli 11 ai 13 anni)
- 1 ORCHESTRA STABILE DI VALLE (formata da ragazzi dai 13 ai 19 anni) chiamata "*I Ragazzi della Valsangone*".

Inoltre a causa dell'innovativo impianto pedagogico e didattico

- questo Laboratorio Musicale di Rete è stato individuato dall'Istituto I.N.V.A.L.S.I. di Roma (che si occupa, per il Ministero dell'Istruzione, di valutare la qualità e l'efficacia della ricaduta sul territorio delle attività di tutti i Laboratori Musicali finanziati in Italia) come **uno dei 10 Laboratori di eccellenza fra i 480 attivati su tutto il territorio nazionale**;
- la Prof.ssa Nadia Tonda Roch dal 2004 fa parte di un Gruppo di Lavoro Nazionale I.N.V.A.L.S.I. che "analizza e valuta, mediante un'indagine qualitativa e partecipata, le tematiche più interessanti e significative legate all'esperienza dei Laboratori Musicali".

\* \* \*

Da tutto questo impianto emerge un **nodo problematico** significativo:

"Se i Laboratori Musicali non sono solo extra-scolastici ed extra-curricolari, ma sono, **come in questo caso**, inseriti nel curriculum, possono **DIVENTARE ORIENTANTI**."

E se diventano orientanti fanno emergere **abilità e punte d'eccellenza** a cui il sistema formativo **deve dare una risposta con un percorso "ad hoc" coordinata** fra i Conservatori, Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, Istituti Civici e tutte le realtà territoriali che si occupano di formazione musicale nel senso più ampio del termine.

Grazie per l'attenzione.

**Nadia Tonda Roch**

*docente di Flauto traverso nella Scuola Media ad Indirizzo Musicale "Francesco GONIN" di Giaveno (To) e Coordinatore del Laboratorio Musicale di Giaveno e della Val Sangone in provincia di Torino.*

Cuneo, 18 ottobre 2006